

CONSULENTI DEL LAVORO:
Rag. Giocchino De Marco
Dott. Riccardo Canu
Dott. Elena Zanon
P.az Roberta Gregoris

**La presente circolare interessa le sole Ditte che nel 2009 -
2010 hanno richiesto prestazioni di lavoro Straordinario e/o
supplementare**

Via Zanon 16/6
33100 Udine
tel.0432/502540
fax.0432504902
info@studiodemarco.it

Udine, 17 novembre 2010

OGGETTO: detassazione lavoro straordinario – Dichiarazione da restituire allo Studio entro il 30 novembre 2010.

In sintesi

Il lavoro straordinario e/o supplementare effettuato nel 2009-2010 potrebbe essere detassato qualora il datore di lavoro ritenga che le prestazioni siano riconducibili a *“incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa”*.

Per consentire allo scrivente Studio di applicare la detassazione è necessario restituire la dichiarazione riportata in calce alla presente.

Approfondimento

Come è noto sui redditi di lavoro dipendente è stata istituita una particolare forma di riduzione del peso fiscale denominata “detassazione” che consente di detrarre dal reddito complessivo le somme – erogate dal datore di lavoro – *“ricollegabili ad incrementi di produttività, innovazione, efficienza organizzativa e a altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa”*. Il sostegno fiscale riconosciuto al lavoro dipendente consiste nel sottrarre tali compensi premiali dalla progressività delle imposte e assoggettarli ad un'imposta sostitutiva del 10%.

La normativa in vigore sino al 31.12.2008 prevedeva espressamente l'inclusione degli straordinari (e del lavoro supplementare nel part-time) tra le somme detassabili, mentre il provvedimento di proroga per il 2009 e 2010 ha mantenuto il beneficio per i soli importi erogati a fronte di un incremento di produttività, innovazione, efficienza organizzativa, ecc.

Da un'analisi letterale della norma si deve dedurre che per gli anni 2009-2010 non risulta prorogato il beneficio della detassazione per le indennità corrisposte per lavoro straordinario e supplementare. Sembrava questo un provvedimento frutto di una scelta del legislatore vista la contrarietà del Sindacato ad una norma che di fatto favoriva il lavoro straordinario.

Con una recente interpretazione del 27 settembre 2010 (circ. 47/E e 48/E), tuttavia, l'Agenzia delle Entrate ha aperto nuovamente alla possibilità di detassare lo straordinario purchè – e solamente se – tali prestazioni siano riconducibili a *“incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa”*.

L'Amministrazione finanziaria demanda però al datore di lavoro di verificare se lo straordinario debba o meno essere detassato e quindi di “certificare” se le prestazioni straordinarie hanno determinato un aumento della produttività e un risultato utile per il conseguimento di elementi di competitività e redditività (non necessariamente maggiori rispetto agli anni precedenti), lasciando in ciò ampia discrezionalità di valutazione al datore di lavoro sui risultati raggiunti.

Per quanto attiene alla forma, si ha motivo di ritenere che l'obbligo di certificazione possa venire assolto anche indicando le somme ritenute detassabili nell'apposito campo del CUD/2011 che l'Amministrazione finanziaria sta predisponendo, eventualmente completando le informazioni nelle annotazioni del CUD.

Fermi restando i doverosi approfondimenti sulla forma della certificazione è necessario verificare se gli straordinari effettuati in azienda nel 2009-2010 abbiano garantito elementi di competitività e redditività e quindi siano effettivamente detassabili. Lo scrivente Studio non è – ovviamente – in grado di effettuare una valutazione in tal senso che andrebbe effettuata caso per caso, pertanto ci troviamo obbligati a chiedere la collaborazione delle aziende.

Di seguito riportiamo una dichiarazione che andrà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante e restituita allo scrivente Studio – entro il prossimo 30 novembre – qualora nel 2009-2010 siano stati corrisposti compensi per lavoro straordinario e supplementare tali da garantire elementi di competitività e redditività e quindi detassabili.

In assenza di dichiarazione lo scrivente Studio non opererà la detassazione sul lavoro straordinario.

DICHIARAZIONE PER DETASSAZIONE LAVORO STRAORDINARIO
(da restituire via fax 0432/504902 o via e-mail info@studiodemarco.it o via posta entro il 30 novembre 2010)

Il sottoscritto _____ titolare/legale rappresentante della _____ con la presente dichiara che i compensi per prestazione di lavoro straordinario e/o supplementare corrisposti ai dipendenti negli anni 2009 e 2010 risultano ricollegabili ad incrementi di produttività, innovazione, efficienza organizzativa e a altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa.

Autorizza lo Studio ad assoggettare l'indennità per lavoro straordinario e/o supplementare alla tassazione ridotta del 10%.

In fede.

(timbro e firma)

Note aggiuntive

A completamento delle valutazioni già svolte nella circolare, vale la pena osservare che vi sono oggettive difficoltà nel dare ulteriori indicazioni interpretative che possano garantire le Aziende nell'applicazione della detassazione sugli straordinari, salvo che non intervengano ulteriori chiarimenti come da più parti sollecitato.

Il datore di lavoro è chiamato ad assumersi la responsabilità di autocertificare che le prestazioni di lavoro straordinario hanno determinato un risultato utile per la produttività competitività e redditività della sua azienda, nella consapevolezza che la detassazione dipende esclusivamente dalla sua discrezionale valutazione. Ciò anche considerato che il datore di lavoro non trae alcun vantaggio economico in quanto beneficiari della detassazione sono i soli lavoratori dipendenti.

Inoltre l'Agenzia delle Entrate potrebbe, a distanza di anni, chiedere di dimostrare, anche documentalmente, il collegamento esistente tra i risultati aziendali raggiunti e il lavoro straordinario effettuato.

E' di tutta evidenza che lo straordinario viene usualmente richiesto per incrementi di produttività (rispetto tempi consegna, picchi di lavoro, ecc) e ciò anche quando, nelle aziende di piccole dimensioni, non può venire programmato con accordi sindacali bensì richiesto di volta in volta in base alle contingenti esigenze produttive. In particolare, nelle aziende ove non sono stati sottoscritti specifici accordi con il Sindacato per l'utilizzo del lavoro straordinario, potrebbe risultare difficile, a distanza di tempo, comprovare documentalmente il nesso esistente tra ogni ora di straordinario e il puntuale conseguimento di elementi di competitività e redditività.

D'altro canto non si ritiene che il legislatore possa chiedere di individuare e descrivere analiticamente tutte le commesse e le lavorazioni che hanno generato lavoro straordinario: sono infatti le esigenze produttive che di volta in volta impongono il ricorso al lavoro aggiuntivo. Inoltre non è ipotizzabile che un datore di lavoro richieda l'effettuazione di lavoro straordinario se non spera, almeno potenzialmente, di ottenere un vantaggio in termini di produttività o competitività o redditività.

Va anche detto che si è registrata da tempo una generale tendenza del legislatore a favorire un minore carico fiscale sui redditi da lavoro dipendente e la detassazione degli straordinari costituisce una applicazione di tale tendenza.

In conclusione, per tutto quanto sopra ricordato, questo Studio non può non mettere in evidenza che la detassazione degli straordinari è attualmente esclusa dalla norma di legge e solo in via interpretativa è stata reintrodotta subordinatamente al rispetto delle condizioni sopra riportate.